



Coordinamento Nazionale  
Polizia Penitenziaria

## SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI SICILIA

Prot. n. 2.14/A

Inoltrata a mezzo posta elettronica

Palermo, 17 novembre 2014

Alla Direttrice della C.C. "Pagliarelli"  
dott.ssa Francesca VAZZANA  
**PALERMO**

e, p.c.:

Al Ministro della Giustizia  
On. Andrea ORLANDO  
**ROMA**

Al Presidente della Regione Sicilia  
On. Rosario CROSETTA  
**PALERMO**

A S.E. Sig. Prefetto  
dott.ssa Francesca CANNIZZO  
**PALERMO**

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento  
dell'Amministrazione penitenziaria  
dott. Luigi PAGANO  
**ROMA**

Al Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione penitenziaria  
Cons. Francesco CASCINI  
**ROMA**

Al Direttore Generale del Personale e  
della Formazione dell'Amministrazione penitenziaria  
dott. Riccardo TURRINI VITA  
**ROMA**

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
dott.ssa Piera CONTE  
**ROMA**

Al Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione penitenziaria Sicilia  
dott. Maurizio VENEZIANO  
**PALERMO**

Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.  
Sappe - Osapp - Uil Pa - UGL P.P. - Cisl Fns - Cgil Fp - Fsa/Cnpp  
**LORO SEDI**

Agli Organi di Informazione e di Stampa  
della Regione Sicilia  
**LORO SEDI**

Egregio Direttore,

è con grande indignazione che le scriventi sigle sono costrette a constatare la glaciale indifferenza con la quale è stato accolto da parte della S.V. e del Sig. Provveditore, che legge per conoscenza, lo stato di agitazione indetto nel corso del tavolo sindacale convocato in data 20.11.2014.

Scopo di una siffatta forma di protesta non è certo quello di sconvolgere il sistema né tanto di meno di osteggiare l'operato di un'Amministrazione della quale tutti facciamo parte, il cui corretto funzionamento nel rispetto delle leggi, all'insegna della tutela dei diritti e del benessere del personale, è l'obiettivo che tutti dovrebbe accomunare.

Ma così non è!

Ci si aspettavano, infatti, proposte ben diverse da quelle che sono state avanzate. Proposte che andassero a sciogliere il nodo di questa contesa che vuole solo ottenere delle condizioni di lavoro migliori e più dignitose per i colleghi impegnati nei reparti e non, ma che purtroppo continua a scontrarsi contro il muro di gomma opposto da codesta Amministrazione.

Le recenti disposizioni emanate dalla Direzione, anche su sollecitazione del Provveditore, confermano quanto poco interesse vi sia verso l'Istituto, che Lei dirige, ormai prossimo al collasso, e il personale che ivi presta servizio ed al quale si continuano a chiedere ulteriori SACRIFICI.

Infatti, dall'informazione preventiva sulla programmazione del piano ferie per le festività natalizie si evince una situazione a dir poco preoccupante, vuoi perché nel programmato 20% devono farsi rientrare tutte le assenze a vario titolo previste a fronte di un minor numero di giornate libere rispetto a quelle fruita nell'anno precedente, vuoi perché quest'anno si dovrà garantire anche la copertura di ulteriori posti di servizio dovuti all'apertura del Reparto "Laghi"...e non solo!

Con altra informazione preventiva del 10.11.2014, nota prot. n. 29841, la Direzione comunica l'attivazione presso il reparto Monti della nuova sezione semiliberi, con conseguente mutamento radicale dell'assetto lavorativo che richiederà l'impiego in prima battuta di almeno 11 unità h 24 a fronte delle 4 attualmente impiegate<sup>1</sup>. È legittimo da parte di queste OO.SS. chiedere come s'intenderà procedere alla copertura di tali posti di servizio, posto che già così vi sono notevoli difficoltà nel garantire la copertura di quelli già previsti e tale difficoltà già da qualche tempo e più volte denunciata, si ricorda essere la causa del proclamato stato di agitazione!

In buona sostanza, mentre il contingente numerico in forza presso l'Istituto decresce progressivamente nel corso degli anni, senza che ci si preoccupi di garantire almeno il turn over delle unità uscite a vario titolo dal reparto, si moltiplicano i posti di servizio da farsi ricoprire alle restanti unità, aggravando oltre ogni tollerabile misura i carichi di lavoro.

<sup>1</sup> Oggi la sezione è parte dell'Unità Operativa Area Esterna e per il suo funzionamento sono previste 2 unità nel turno 8:00/16:00, 1 unità nel turno 16:00/24:00 e l'unità con turno 00:00/8:00.

Ci si chiede, pertanto, quali siano le ragioni di un pressing così serrato su quello che dovrebbe essere il fiore all'occhiello del sistema penitenziario regionale, posto che mantenendo l'attuale profilo gestorio si sta solo sfiancando il personale. Visti, inoltre, gli ultimi e drammatici fatti di cronaca è dovere di codesta Amministrazione prendere atto che non si hanno di fronte autonomi o aguzzini, ma uomini e donne tutti comunque accomunati da uno stress da lavoro correlato, che se associato ad un vissuto privato non sempre facilmente gestibile, rischia di creare quel black out psicologico i cui drammatici fatti di cronaca degli ultimi giorni ci hanno riportato.

Fermo restando che il disagio lavorativo provocato dal sovraccarico di responsabilità è un male latente che interessa tutto il Corpo di Polizia Penitenziaria, e che la carenza d'organico insiste su tutti gli Istituti penitenziari siciliani, è parere delle scriventi OO.SS. che si debba porre un freno a questa corsa al cambiamento a tutti i costi che sta solo destrutturando il sistema, e la situazione che insiste sul Pagliarelli ne è la triste dimostrazione.

Si ritiene che sia dovere di codesta Amministrazione penitenziaria adoperarsi per ripristinare quel rapporto fiduciario che questa politica scellerata del cambiamento ha inevitabilmente compromesso: non vi può essere alcuna forma di cambiamento se non s'investe prima sulla forza degli organici e sul valore UOMO. In questo senso sarebbe stato auspicabile che la S.V., insieme alle scriventi, si fosse fatta parte attiva presso i Superiori Uffici affinché si conducesse con metodo scientifico un'analisi delle condizioni psicologiche del personale in forza presso la Casa circondariale Pagliarelli a fronte della tensione emotiva che il carico di lavoro ha determinato.

Amareggia constatare che lo stato di agitazione indetto nell'Istituto, da Lei diretto, sia passato sotto silenzio.

Considerato il Suo silenzio è stato chiesto al Provveditore, durante l'incontro sindacale per la trattazione del FESI 2014, avvenuto in data odierna, la necessità di un incontro per dirimere i motivi spiegati nello stato di agitazione e nella presente, la qualcosa per trovare delle congiunture atte a risolvere la difficile condizione di lavoro del personale, che Lei dirige.

Con la presente le scriventi DIFFIDANO la S.V. ad intraprendere azioni unilaterali che mutino l'assetto organizzativo, inoltre, come specificato in premessa, le stesse si asterranno di partecipare all'incontro del 19 p.v., riservandosi quello del 20 p.v., considerata la necessità e l'importanza della trattazione del piano ferie natalizio.

Nell'attesa di sapere la data dell'incontro da parte del Provveditore, che legge per conoscenza, le sottoscritte rimangono in attesa di conoscere Sue iniziative che possano garantire il personale di Polizia Penitenziaria, stremato dai continui sacrifici.

Distintamente.

S.A.P.Pe  
F.to Navarra

O.S.A.P.P.  
F.to Di Prima

UILPA PEN  
F.to Veneziano

U.G.L. P.P.  
F.to D'Antoni

C.I.S.L. FNS  
F.to Ballotta

C.G.I.L. F.P.  
F.to Spanò

FSA/CNPP  
F.to Del Grosso